

Relazione sulla gestione
Rendiconto 2017

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. in data

INDICE

1) PREMESSA

- 1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione pag. 4
- 1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo pag. 5

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

- 2.1) Il bilancio di previsione pag. 6
- 2.2) Il risultato di amministrazione pag. 7
- 2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui pag. 11
- 2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione pag. 11
 - 2.4.1) Quote accantonate pag. 12
 - 2.4.2) Quote vincolate pag. 18
 - 2.4.3) Quote destinate pag. 20

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

- 3.1) Il risultato della gestione di competenza pag. 21
- 3.2) Verifica degli equilibri di bilancio pag. 22
- 3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio pag. 24
- 3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto pag. 25
- 3.5) Entrate e spese non ricorrenti pag. 26

4) LE ENTRATE

- 4.1) Le entrate tributarie pag. 27
- 4.2) I trasferimenti pag. 28
- 4.3) Le entrate extratributarie pag. 32
- 4.4) Le entrate in conto capitale pag. 33
- 4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie pag. 37
- 4.6) I mutui pag. 39

5) LA GESTIONE DI CASSA

pag. 41

6) LE SPESE

- 6.1) Le spese correnti pag. 43
 - 6.1.1) Le economie di spesa pag. 43
 - 6.1.2) Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati pag. 45
 - 6.1.3) La spesa del personale pag. 47
 - 6.1.4) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010 pag. 48
 - 6.1.5) La spesa per incarichi di collaborazione pag. 52
- 6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti pag. 55

7) I SERVIZI PUBBLICI

- 7.1) Servizio _____ pag. 59
- 7.2) Servizio _____ pag. 60
- 7.3) Servizio _____ pag. 61
- 7.4) Servizio _____ pag. 62
- 7.5) Servizio _____ pag. 63
- 7.6) Servizio _____ pag. 64

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

- 8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui pag. 66
- 8.2) I residui attivi pag. 67
- 8.3) I residui passivi pag. 71

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

- 9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2017 pag. 75

9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio	pag. 76
9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario	pag. 76
9.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato	pag. 77
9.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio	pag. 78
 10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	 pag. 80
 11) LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE	 pag. 81
11.1) La gestione economica	pag. 82
11.2) La gestione patrimoniale	pag. 84
11.3) Elencazione dei diritti reali di godimento e loro illustrazione	pag. 85
 12) PAREGGIO DI BILANCIO	 pag. 86
12.1) Il quadro normativo	pag. 86
12.2) La gestione del pareggio di bilancio 2017	pag. 87
12.3) La certificazione sul pareggio di bilancio 2017	pag. 88
 13) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	 pag. 89
 14) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE	 pag. 92
14.1) Revisione straordinaria delle partecipate	
14.2) Elenco enti ed organismi partecipati	pag. 92
14.3) Elenco società partecipate in via diretta	pag. 93
14.4) Verifica debiti/crediti reciproci	pag. 93
 15) DEBITI FUORI BILANCIO	 pag. 95
 16) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	 pag. 96
 17) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI	 pag. 96
 18) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI DELLA GESTIONE	 pag. 96
 19) CONSIDERAZIONI FINALI	 pag. 97

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

Il processo di armonizzazione contabile degli Enti territoriali è stato definito dal decreto legislativo 118/2011, emanato in attuazione della legge delega 5 maggio 2009, n. 42, recante i principi e i criteri direttivi per l'attuazione del federalismo fiscale, e tenendo in considerazione le disposizioni della legge di contabilità e finanza pubblica (legge 196/2009).

L'ambito di applicazione del decreto legislativo 118/2011 è costituito dalle Regioni a statuto ordinario, dagli Enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Province, Comuni, Città metropolitane, Comunità montane, Comunità isolate, Unioni di comuni e Consorzi di enti locali) e dai loro enti e organismi strumentali, con specifica disciplina per gli enti coinvolti nella gestione della spesa sanitaria finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale.

Per tali enti, l'entrata in vigore della riforma, a decorrere dal 1° gennaio 2015, è stata preceduta da una sperimentazione triennale, avviata a decorrere dal 1° gennaio 2012, che ha consentito l'emanazione del decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, correttivo e integrativo del decreto legislativo 118/2011.

In considerazione della complessità e dell'ampiezza della riforma, destinata a cambiare radicalmente la gestione degli Enti territoriali, il decreto legislativo 118/2011 ha previsto un'applicazione graduale dei nuovi principi e istituti, consentendo agli enti di distribuire in più esercizi l'attività di adeguamento alla riforma e di limitare nei primi esercizi gli accantonamenti in bilancio riguardanti i crediti di dubbia esigibilità.

Il 2016 rappresenta il primo esercizio di applicazione completa della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 118/2011. In particolare, nel 2016 gli Enti territoriali e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria hanno adottato:

- gli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi, previsti dagli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo 118/2011, che dal 2016 assumono valore a tutti gli effetti giuridici. Pertanto, con riferimento a tale esercizio, è stato realizzato l'obiettivo di rendere omogenei, aggregabili e consolidabili i bilanci di previsione e i rendiconti di tutti gli enti territoriali e dei loro enti e organismi strumentali in contabilità finanziaria;
- la codifica della transazione elementare su ogni atto gestionale;
- il piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del decreto legislativo 118/2011;
- i principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, al fine di consentire l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali. Pertanto, il rendiconto relativo all'esercizio 2016 e successivi comprende il conto economico e lo stato patrimoniale ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 232 del TUEL potevano non tenere la contabilità economico patrimoniale fino all'esercizio 2017;
- dei principi contabili applicati concernenti il bilancio consolidato, al fine di consentire, nel 2017, l'elaborazione del bilancio consolidato concernente l'esercizio 2016 ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 233 bis del TUEL potevano non predisporre il bilancio consolidato fino all'esercizio 2017;

Invece, agli enti strumentali degli Enti territoriali che adottano solo la contabilità economico patrimoniale, nel 2016 non sono stati richiesti adempimenti aggiuntivi rispetto all'esercizio precedente, in quanto dal 2015 applicano integralmente la riforma.

L'adozione della contabilità economico patrimoniale da parte di tutti gli enti territoriali rappresenta una tappa fondamentale nel processo di armonizzazione contabile, non solo in quanto potenzia significativamente gli strumenti informativi e di valutazione a disposizione degli enti, ma anche in quanto costituisce attuazione della direttiva 2011/85/UE, con riferimento all'implementazione di un sistema *accrual*.

Il decreto legislativo 118/2011 prevede l'adozione di un sistema di contabilità integrata che, grazie al "piano dei conti integrato", garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto quello economico patrimoniale e consente di rappresentare i collegamenti delle scritture e dei risultati dei due sistemi contabili, finanziario ed economico-patrimoniale.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performance* dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*.
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 5 in data 07/06/2017. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- 1) Deliberazione di Giunta comunale n. 36 in data 04/08/2017 ratificata con deliberazione di Consiglio comunale n. 11 in data 16/09/2017
- 2) Deliberazione di Consiglio comunale n. 12 in data 16/09/2017
- 3) Deliberazione di Consiglio comunale n. 21 in data 24/10/2017
- 4) Deliberazione di Giunta comunale n. 63 in data 18/11/2017 ratificata con deliberazione di Consiglio comunale n. 25 in data 20/12/2017
- 5) Deliberazione di Giunta comunale n. 68 in data 20/12/2017 ratificata con deliberazione di Consiglio comunale n. 2 in data 20/02/2018

La Giunta comunale ha inoltre approvato il *Piano esecutivo di gestione* con delibera n. 39 in data 04/08/2017.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	C.C.	3	07/06/2017	
Aliquote TASI	C.C.	3	07/06/2017	
Tariffe Imposta Pubblicità	G.C.	13	27/03/2017	
Tariffe TOSAP/COSAP	G.C.	13	27/03/2017	
Tariffe TARI	C.C.	3	07/06/2017	
Addizionale IRPEF	C.C.	38	31/07/2015	
Servizi a domanda individuale	G.C.	13	27/03/2017	

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2017 si è chiuso con un *disavanzo* di amministrazione di € -179.946,94 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				-92.150,23
RISCOSSIONI	(+)	1.226.105,26	11.318.023,42	12.544.128,68
PAGAMENTI	(-)	1.945.411,07	8.368.882,27	10.314.293,34
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.137.685,11
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.137.685,11
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.087.795,86	2.618.432,79	5.706.228,65
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	433.182,64	2.755.148,37	3.188.331,01
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			12.775,82
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			1.477.559,09
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A) ⁽²⁾	(=)			3.165.247,84

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:		
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾		204.591,44
Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contezioso		67.515,43
Altri accantonamenti		25.802,00
Totale parte accantonata (B)		297.908,87
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		22.695,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		2.992.837,09
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
Totale parte vincolata (C)		3.015.532,09
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		31.753,82
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		-179.946,94
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

Per gli enti in disavanzo straordinario di amministrazione

L'Ente a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ha evidenziato un disavanzo di amministrazione. Con delibera di Consiglio comunale n. 25 in data 15.06.2015. ha approvato il piano di rientro e ha iscritto a bilancio la prima quota annuale a recupero del disavanzo medesimo. Con tale delibera è stata posta a carico del bilancio dell'esercizio 2017 la quota annua del disavanzo residuo di €. 14.273,99 pari a €. 399.671,67 In occasione del rendiconto dell'esercizio occorre verificare che il disavanzo sia stato ridotto di un importo almeno pari alla quota annua. In caso contrario la differenza rappresenta disavanzo ordinario da ripianare secondo le modalità ordinarie previste dall'art. 188 del Tuel (art. 4 del DM 2 aprile 2015).

Ai sensi dell'articolo 4 del DM 2 aprile 2015 deve essere analizzata la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio, distinguendo il disavanzo riferibile al riaccertamento straordinario da quello derivante dalla gestione.

Per effettuare tale analisi occorre individuare quali risorse fossero state destinate a garantire il ripiano del disavanzo e quali invece agli equilibri della gestione propria dell'esercizio.

In sede di approvazione del rendiconto 2016 e dei rendiconti degli esercizi successivi, fino al completo ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, l'ente provvede a verificare se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulti migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente.

Descrizione		Sub-totali	Totali
DISAVANZO STRAORDINARIO DI AMMINISTRAZIONE (A)			734.407,20
AVANZO	Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione a seguito di vincoli formalmente attribuiti dall'ente (B.1)	30.618,94	
	Utilizzo delle quote destinate ad investimenti del risultato di amministrazione (B.2)	275.568,61	
	Totale quote utilizzate al ripiano immediato del disavanzo (B) = (B1+B2)		306.187,55
QUOTA DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO (C) = (A-B)			428.219,65
BILANCIO	Destinazione avanzo tecnico (art. 3, co. 14, d.Lgs. n. 118/2011) (D)		-
	di cui:		
	a scadenza nell'esercizio	€	
	a scadenza nell'esercizio	€	
	a scadenza nell'esercizio	€	
	a scadenza nell'esercizio	€	
Quota ripianata a carico dei bilanci fino al 2016 (E)			28.547,98
Quota annua		€ 14.273,99	
Numero di anni (max 30)		N. 99	
RESIDUO DA FINANZIARE (C-D-E)			399.671,67

	composizione del disavanzo presunto				
ANALISI DEL DISAVANZO PRESUNTO	alla data di riferimento del rendiconto del penultimo es. precedente (a) ¹	disavanzo presunto (b) ²	disavanzo ripianato nel precedente es. (c)=a-b ³	quota del disavanzo da ripianare nell'es.precedente (d) ⁴	ripiano disavanzo non effettuato nell'es.precedente (e)= d-c ⁵
Disavanzo al 31.12.15 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	-	-	-	-	-
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	428.219,65	413.945,66	14.273,99	14.273,99	-
Disavanzo tecnico al 31.12....			-		-
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL			-		-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizioda ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....			-		-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente			-		-
TOTALE	428.219,65	413.945,66	14.273,99	14.273,99	-
¹ Gli enti che non hanno approvato il rendiconto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il risultato di amministrazione presunto fanno riferimento a dati di preconsuntivo					
² Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al bilancio di previsione, concernente il risultato di amministrazione presunto(se negativo). Se il rendiconto dell'esercizio precedente è già stato approvato si fa riferimento al disavanzo effettivo					
³ Indicare solo importi positivi (che rappresentano disavanzo effettivamente ripianato)					
⁴ indicare gli importi definitivi iscritti nel precedente bilancio di previsione come ripiano del disavanzo, distintamente per le varie componenti che compongono il disavanzo, nel rispetto della legge					
⁵ indicare solo importi positivi					
MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO PRESUNTO ⁶	COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO PER ESERCIZIO			
		esercizio N ⁷	esercizio N+1	esercizio N+2	esercizi successivi
Disavanzo al 31.12.15					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	413.945,66	14.273,99	14.273,99	14.273,99	385.398,68
Disavanzo tecnico al 31.12....					
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL ⁸					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					
TOTALE	413.945,66	14.273,99	399.671,67	14.273,99	- 385.397,68
⁶ Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente					
⁷ Comprende la quota del disavanzo non ripianata nell'esercizio precedente, secondo le modalità previste dalle norme					
⁸ Solo per gli enti che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale approvata dalla competente sezione regionale della Corte dei Conti					

	composizione del disavanzo presunto				
ANALISI DEL DISAVANZO PRESUNTO	alla data di riferimento del rendiconto del penultimo es. precedente (a) ¹	disavanzo presunto (b) ²	disavanzo ripianato nel precedente es. (c)=a-b ³	quota del disavanzo da ripianare nell'es. precedente (d) ⁴	ripianto disavanzo non effettuato nell'es. precedente (e)= d-c ⁵
Disavanzo al 31.12.15 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....			0		0
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	413.945,66	2.690.441,29	- 2.276.495,63	-	2.276.495,63
Disavanzo tecnico al 31.12....			-		-
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL			-		-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizioda ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....			-		-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente			-		-
TOTALE	413.945,66	2.690.441,29	- 2.276.495,63	-	2.276.495,63

¹ Gli enti che non hanno approvato il rendiconto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il risultato di amministrazione presunto fanno riferimento a dati di preconsuntivo

² Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al bilancio di previsione, concernente il risultato di amministrazione presunto (se negativo). Se il rendiconto dell'esercizio precedente è già stato approvato si fa riferimento al disavanzo effettivo

³ Indicare solo importi positivi (che rappresentano disavanzo effettivamente ripianato)

⁴ indicare gli importi definitivi iscritti nel precedente bilancio di previsione come ripiano del disavanzo, distintamente per le varie componenti che compongono il disavanzo, nel rispetto della legge

⁵ indicare solo importi positivi

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO PRESUNTO ⁶	COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO PER ESERCIZIO			
		esercizio N ⁷	esercizio N+1	esercizio N+2	esercizi successivi
Disavanzo al 31.12.15					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui					
Disavanzo tecnico al 31.12....					
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL ⁸					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					
TOTALE	0	0	0	0	0

⁶ Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente

⁷ Comprende la quota del disavanzo non ripianata nell'esercizio precedente, secondo le modalità previste dalle norme

⁸ Solo per gli enti che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale approvata dalla competente sezione regionale della Corte dei Conti

Verifica del ripiano della quota annua del disavanzo straordinario di amministrazione

Descrizione	Importo
A) DISAVANZO STRAORDINARIO DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO	- 413.945,66
B) QUOTA ANNUA A CARICO DELL'ESERCIZIO	- 14.273,99
C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A-B)	- 399.671,67
D) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	- 179.946,94
E) QUOTA NON RIPIANATA DA PORRE A CARICO DEL NUOVO BILANCIO DI PREVISIONE (D-C SE (D) PEGGIORE DI (C))	219.724,73

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	1.653.976,40
Totale accertamenti di competenza	+	13.936.456,21
Totale impegni di competenza	-	11.124.030,64
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	1.490.334,91
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	2.976.067,06

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	162.708,43
Minori residui passivi riaccertati	+	148.729,35
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 13.979,08

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	2.976.067,06
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	- 13.979,08
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	50.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	=	3.012.087,98

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si rileva che:
c'è un andamento positivo della gestione.

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi quattro anni:

Descrizione	2013	2014	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione	99.874,04	26.637,56	-321.578,46	-389.443,12	-179.946,94
Gestione di competenza	52.842,26	-73.239,67	203.919,21	369.860,57	2.976.067,06
Gestione dei residui	-198.076,07	26.634,37	-25.404,51	38.885,01	-13.979,88

2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

2.4.1) Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
20/01	1000	Fondo crediti di dubbia esigibilità	18.179,34	-	18.179,34
20/01	1001	Fondo rischi contenzioso	20.053,03	-	20.053,03
20/01		Fondo passività potenziali			-
20/01	1002	Fondo indennità fine mandato del sindaco	1.431,63		1.431,63
20/01	2485	Fondo rinnovi contrattuali	10.336,00	-	10.336,00

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 297.908,87 e sono così composte:

Cap. spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti stanziati nell'esercizio	Risorse accantonate presunte al 31/12
		a	b	c	d= a-b+c
1000	Fondo crediti di dubbia esigibilità	311.172,00	-		204.591,44
1001	Fondo rischi contenzioso	47.462,40	-	20.053,03	67.515,43
1002	Fondo indennità fine mandato del sindaco	3.698,37	-	1.431,63	5.130,00
2485	Fondo rinnovi contrattuali	10.336,00	-	10.336,00	20.672,00
					-

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2017.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, e in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- individuazione del grado di analisi;
- scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017 al% (max 36% per gli enti non sperimentatori). Tale facoltà può essere mantenuta anche in sede di rendiconto.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede *“in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, [che] la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:*

- + Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce*
- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti*
- + l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce*

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della % di accantonamento al FCDE, con il seguente esito:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' – RENDICONTO 2017

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f)= (e) / (c)
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	43.963,46	70.883,62	114.847,08			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	14.180,46	658,76	14.839,22			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	29.783,00	70.224,86	100.007,86	44.903,53	44.903,53	0,4490
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1000000	TOTALE TITOLO 1	43.963,46	70.883,62	114.847,08	44.903,53	44.903,53	0,3909
	<i>Trasferimenti correnti</i>						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.173.526,74	289.070,22	2.462.596,96	0,00	0,00	0,0000
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	29.624,68	29.624,68			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	29.624,68	29.624,68			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2000000	TOTALE TITOLO 2	2.173.526,74	318.694,90	2.492.221,64	0,00	0,00	0,0000
	<i>Entrate extratributarie</i>						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	40.256,17	201.782,17	242.038,34	90.299,18	90.299,18	0,3730
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	89.580,08	89.580,08	69.388,73	69.388,73	0,7746

3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	8.553,71	7.317,20	15.870,91	0,00	0,00	0,0000
3000000	TOTALE TITOLO 3	48.809,88	298.679,45	347.489,33	159.687,91	159.687,91	0,4595
	<i>Entrate in conto capitale</i>						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	192.358,15	1.999.605,81	2.191.963,96			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	192.358,15	1.986.881,21	2.179.239,36			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	12.724,60	12.724,60	0,00	0,00	0,0000
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	114.799,44	114.799,44	0,00	0,00	0,0000
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4000000	TOTALE TITOLO 4	192.358,15	2.114.405,25	2.306.763,40	0,00	0,00	0,0000
	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
TOTALE GENERALE		2.458.658,23	2.802.663,22	5.261.321,45	204.591,44	204.591,44	0,0388
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		192.358,15	2.114.405,25	2.306.763,40	0,00	0,00	0,0000
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)		2.266.300,08	688.257,97	2.954.558,05	204.591,44	204.591,44	0,0692

COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	(g) 5.261.321,45	(h) 204.591,44
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	(i) 0,00	(l) 0,00
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)	0,00	0,00
TOTALE	5.261.321,45	204.591,44

* Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un accantonamento del risultato di amministrazione. Non richiedono l'accantonamento a tale fondo: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa.

- (e) Gli importi della colonna (e) non devono essere inferiori a quelli della colonna (d); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al rendiconto. Il totale generale della colonna (f) corrisponde all'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione.
- (g) Indicare il totale generale della colonna c).
- (h) Indicare il totale generale della colonna e)
- (i) Indicare l'importo complessivo dei crediti stralciati dal conto del bilancio nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti.
- (l) corrisponde all'importo della cella (j)
- (m) trattasi solo degli accertamenti di entrate riguardanti i titoli 5, 6, 7.
- (n) comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5

Fissato in €. 204.591,44 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2017	+	311.172,00
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2017 (previsioni definitive)	+	18.179,34
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	+	
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2017 (1+2+3)	+	329.351,34
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2017*	-	204.591,44
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (4-5, se negativo)**	-	124.759,90
7	Quota svincolata (5-4, se positivo)***	+	- 124.759,90

* Corrisponde al Totale FCDE al 31/12/2017 risultante dal prospetto precedente ovvero all'importo risultante al rigo 4, se l'ente opta per il metodo semplificato

** La differenza deve essere reperita tra i fondi liberi del risultato di amministrazione al 31/12/2017. In caso di insufficienza si crea un disavanzo

*** Le somme eccedenti possono essere utilizzate a finanziamento del FCDE da accantonare nel bilancio di previsione dell'esercizio 2018 (art. 187, comma 2, ultimo periodo del TUEL)

Note: per l'anno 2017 a differenza dei precedenti conti di Bilancio approvati, ci si è avvalsi del calcolo del Fondo crediti con il metodo ordinario, detta scelta è stata dettata dalla drastica diminuzione dei residui attivi che confluivano nel fondo (TARI – Entrate da Servizio Idrico Integrato – Entrate da sanzioni del codice della strada – Fitti ecc. ecc.) a seguito dell'evento sismico del 24.08.2016; Infatti il metodo semplificato adottato fino all'anno 2016 è consigliabile agli enti che nel corso degli anni mantengono tendenzialmente stabile lo stock dei residui attivi rispetto alla consistenza registrata ad inizio esercizio, vista la riduzione avvenuta dello stock dei residui attivi in seguito alla crisi sismica del 24.08.2016 continuando ad utilizzare il metodo semplificato si sarebbero immobilizzate quote superiori al necessario. Inoltre si specifica che dal prospetto precedente si evince che l'importo del FCDE calcolato secondo il metodo semplificato risulta superiore a quello ottenuto con il metodo ordinario.

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2017 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2017	+	47.462,40
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2017	+	20.053,03
3	Utilizzi	-	-
4	Altre variazioni:	+/-	-
5	Fondo rischi contenzioso al 31/12/2017	-	67.515,43

C) Fondo passività potenziali

Al 31 dicembre 2017 non si registrano passività potenziali.

2.4.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2017 ammontano complessivamente a €. 3.015.532,09 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	22.695,00	1
Vincoli derivanti da trasferimenti	2.992.837,09	2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		3
Altri vincoli		4
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		5
TOTALE	3.015.532,09	

1) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f = a+b-c-d+e
		2446	Fondo Miglioramento dell'efficienza dei servizi	14.951,70		-	-	- 6.451,70	8.500,00
		2447	Fondo Miglioramento dell'efficienza dei servizi - contributi carico ente	3.558,58		-	-	- 1.433,58	2.125,00
		2448	I.R.A.P.	1.270,92		-	-	- 722,50	548,42
									-

2) Vincoli derivanti da trasferimenti

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f = a+b-c-d+e
80	DONAZIONI SISMA E SGUENTI PER SPESE CORRENTI			59.250,06	59.250,06				-
			SISMA 24 AGOSTO E SEGUENTI DONAZIONI DA IMPRESE E PRIVATI	54.250,06		40.523,43			13.726,63
		825	CONTRIBUTO PER NUOVE NASCITE	5.000,00		5.000,00			-
800 800/1 800/2	DONAZIONI SISMA 24 AGOSTO E SEGUENTI IN CONTO CAPITALE			400.000,00	189.245,62			- 210.754,38	-
		2800	SISMA 24 AGOSTO E SEGUENTI DONAZIONI DA IMPRESE E PRIVATI	400.000,00		36.128,26		- 210.754,38	153.117,36
800/4	INDENNIZZO POLIZZA GROUPAMA ASSICURAZIONI SPA N. 00142/104901698			2.050.000,00	2.050.000,00				-
		8000	INDENNIZZO POLIZZA GROUPAMA ASSICURAZIONI SPA N. 00142/104901698	2.050.000,00					2.050.000,00
800/6	DONAZIONI SISMA 24 AGOSTO E SEGUENTI LOCALI PERCORSO PEDONALE VISSO-USSITA- CASTELSANTANGELO SUL NERA Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome			469.638,66	469.638,66				-
		2780/1	PERCORSO PEDONALE VISSO-USSITA- CASTELSANTANGELO SUL NERA	859.638,66				- 390.000,00	469.638,66
590/1	CONTRIBUTO ARTT. 2 E SEGUENTI DEL D.P.R. 194/2001 - GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE PROGETTI 2016			14.475,00	7.237,50			- 7.237,50	-
		2839/1	FIAT PANDA 4X4 - CONTRIBUTO ARTT. 2 E SEGUENTI DEL D.P.R. 194/2001 - GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE PROGETTI 2016	19.300,00				- 12.062,50	7.237,50

3) Vincoli derivanti da mutui

Non sono presenti

4) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Non sono presenti

5) Altri vincoli

Non sono presenti

2.4.3) Quote destinate

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2017 ammontano complessivamente a €. 31.753,82 così determinate:

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f = a+b-c-d+e
600	PROVENTI RILASCIO CONCESSIONI EDILIZIE			10.000,00	31.753,82				21.753,82
		2686	ESECUZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA	10.000,00					10.000,00
									-

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un avanzo di Euro 3.011.343,07 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2017
Accertamenti di competenza	+	13.936.456,21
Impegni di competenza	-	11.124.030,64
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	1.653.976,40
Impegni confluiti nel FPV	-	1.490.334,91
Disavanzo di amministrazione applicato	-	14.723,99
Avanzo di amministrazione applicato	+	50.000,00
		3.011.343,07

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente					
		2015	2016	2017 Previsioni	2017 Rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+	1.073.277,91	190.682,36	-	7.080,40
Entrate titolo I	+	82.296,19	919.473,90	125.100,00	126.715,72
Entrate titolo II	+	1.068.798,43	1.237.929,51	7.679.261,50	8.716.076,57
Entrate titolo III	+		980.938,98	614.111,35	570.875,31
Totale titoli I, II, III (A)		1.151.094,62	3.138.342,39	8.418.472,85	9.413.667,60
Disavanzo di amministrazione	-	14.723,99	14.723,99	14.723,99	14.723,99
Spese titolo I (B)	-	1.733.518,21	3.085.408,85	8.453.748,86	9.436.423,19
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-	190.682,36	190.682,36		12.775,82
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	130.365,83	76.209,55		
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		155.082,14	- 38.000,00	- 50.000,00	- 43.175,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+		35.000,00	50.000,00	43.175,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+				
Contributo per permessi di costruire	+		3.000,00		
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	+				
Altre entrate (specificare:.....)	+				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-				
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	-				
Altre entrate (.....)	-				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+				
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		155.082,14	- 0,00	-	0,00

Equilibrio di parte capitale					
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+		2.258.986,15	-	1.646.896,00
Entrate titolo IV	+	2.813.847,60	1.009.000,00	9.761.565,98	13.106.357,79
Entrate titolo V	+				
Entrate titolo VI	+				
Totale titoli IV,V, VI (M)		2.813.847,60	1.009.000,00	9.761.565,98	13.106.357,79
Spese titolo II (N)	-	520.748,37	1.006.000,00	9.761.565,98	14.760.078,79
Impegni confluiti nel FPV (O)	-	2.558.986,15	2.258.986,15		
Spese titolo III (P)	-				
Impegni confluiti nel FPV (Q)	-				
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)		- 265.886,92	3.000,00	-	- 6.825,00
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-		3.000,00		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)	-				
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+				6.825,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)		- 265.886,92	-	-	-

3.3) Applicazione e utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2016 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. - 389.443,12. Con la delibera di approvazione del bilancio e/o con successive deliberazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo per €. 50.000,00 così destinate:

Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
Fondo rischio contenzioso	43.175,00				43.175,00
Donazioni		6.825,00			6.825,00
					-
					-
					-
TOTALE AVANZO APPLICATO					50.000,00
AVANZO 2016					389.443,12
RESIDUO					339.443,12
TOTALE AVANZO DISPONIBILE					

Distintamente per la parte corrente e la parte in conto capitale, si fornisce il dettaglio delle destinazioni e degli effettivi utilizzi:

CO/CA	Art.	Descrizione	Quota applicata	Quota utilizzata	Economia (confluita nel nuovo risultato di amm.ne)
138		Spese per liti arbitraggi e consulenze a tutela Comune	43.175,00	0,00	43.175,00
2839		Acquisto automezzi per viabilità	2.000,00	1.620,00	380,00
2839	1	Fiat Panda 4X4 contributo gruppo comunale protezione civile	4.825,00	0,00	4.825,00
TOTALI			50.000,00	1.620,00	48.380,00

Durante l'esercizio non sono stati disposti utilizzi del fondo di riserva e/o dei fondi per passività potenziali.

3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	125.100,00	126.715,72	1%	114.138,86	-10%
Titolo II	Trasferimenti	7.679.261,50	8.716.076,57	14%	6.339.773,44	-27%
Titolo III	Entrate extratributarie	614.111,35	570.875,31	-7%	450.508,16	-21%
Titolo IV	Entrate da transf. c/capitale	9.761.565,98	13.106.357,79	34%	2.964.233,75	-77%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	#DIV/0!	-	#DIV/0!
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	-	-	#DIV/0!	-	#DIV/0!
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	2.000.000,00	2.000.000,00	0%	1.826.851,83	-9%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	5.831.000,00	6.346.000,00	9%	2.240.950,17	-65%
Avanzo di amministrazione applicato		50.000,00	50.000,00	#DIV/0!	-	-100%
Totale		26.061.038,83	30.916.025,39	#DIV/0!	13.936.456,21	-55%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	8.453.748,86	9.449.199,01	11,78%	6.646.776,90	-29,66%
Titolo II	Spese in conto capitale	9.761.565,98	14.760.078,79	51,21%	409.451,79	-97,23%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	#DIV/0!	-	#DIV/0!
Titolo IV	Rimborso di prestiti	-	-	#DIV/0!	-	#DIV/0!
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00%	1.826.851,83	-8,66%
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	5.831.000,00	6.346.000,00	8,83%	2.240.950,17	-64,69%
Totale		26.046.314,84	32.555.277,80	24,99%	11.124.030,69	-65,83%

La tabella sopra riportata evidenzia:

- come le opere e le spese connesse al sisma verificatosi il 24.08.2016 continuino ad influire sulla previsione generando soprattutto sugli investimenti scostamenti consistenti e influenzando in maniera significativa sulla capacità di programmazione;
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive. La variazione intervenuta, pari al 60%, mette in luce come la gestione emergenziale influisce in maniera negativa sulla capacità di portare a compimento gli obiettivi di gestione posti in fase di programmazione.

Le differenze riscontrate tra previsioni iniziali e previsioni definitive nonché tra previsioni definitive e accertamenti/impegni permettono di rilevare che l'incertezza delle norme emanate ai fini della gestione dello stato di emergenza prorogato al 31.12.2018 influiscano in maniera negativa sull'autonomia gestionale e programmatica degli enti inseriti nel cratere sismico.

3.5) Entrate e spese non ricorrenti

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	31.753,82
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	3.395,96
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	5.271.179,49
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	5.306.329,27
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	5.271.179,49
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	5.271.179,49
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	35.149,78

4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Titolo I – Entrate tributarie	890.100,75	1.073.277,91	919.473,90	114.138,86
Titolo II – Trasferimenti correnti	147.330,72	82.296,19	1.237.929,51	6.339.773,44
Titolo III – Entrate extratributarie	747.160,46	1.068.798,43	980.938,98	450.508,16
ENTRATE CORRENTI	1.784.591,93	2.224.372,53	3.138.342,39	6.904.420,46
Titolo IV – Entrate in conto capitale	351.224,71	2.813.847,60	1.009.000,00	2.964.233,75
Titolo V – Riduzione attività finanz.	-	-	-	-
Titolo VI – Accensione mutui	19.607,68	-	-	-
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	370.832,39	2.813.847,60	1.009.000,00	2.964.233,75
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	-	-	2.000.000,00	1.826.851,83
Titolo IX – Servizi conto terzi	238.511,29	3.124.901,53	6.321.000,00	2.240.950,17
Avanzo di amministrazione	-	-	-	-
Totale entrate	2.393.935,61	8.163.121,66	12.468.342,39	13.936.456,21

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	Anno 2014	%	Anno 2015	%	Anno 2016	%	Anno 2017	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	1.637.261,21	92%	142.076,34	63%	1.900.412,88	61%	564.647,02	8%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	147.330,72	8%	82.296,19	37%	1.237.929,51	39%	6.339.773,44	92%
ENTRATE CORRENTI	1.784.591,93	100%	224.372,53	100%	3.138.342,39	100%	6.904.420,46	100%

A tale proposito si rileva che:

come evidenziato per lo scorso anno il titolo II dei trasferimenti è notevolmente influenzato dall'emergenza sismica del 24.08.2016 in seguito ai numerosi trasferimenti ottenuti per fronteggiarla.

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	45.000,00	50.615,72	50.443,86	-0,34%
ICI/IMU recupero evasione	10.000,00	10.000,00	-	-100,00%
TASI	-	-	-	0,00%
Addizionale ENEL	-	-	-	0,00%
Addizionale IRPEF	30.000,00	30.000,00	30.000,00	0,00%
Imposta sulla pubblicità	1.100,00	1.100,00	-	-100,00%
Imposta di soggiorno	-	-	-	0,00%
Imposta di scopo	-	-	-	0,00%
TARI	30.000,00	30.000,00	30.000,00	0,00%
TARSU/TARI recupero evasione	-	-	-	0,00%
TOSAP	6.000,00	4.000,00	3.695,00	-7,63%
Altri tributi	3.000,00	1.000,00	-	-100,00%
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	125.100,00	126.715,72	114.138,86	-9,93%
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	9.276,94	9.306,62	6.621,80	-28,85%
Totale fondi perequativi	9.276,94	9.306,62	6.621,80	-28,85%
Totale entrate Titolo I	134.376,94	136.022,34	120.760,66	-11,22%

In particolare, tra i maggiori scostamenti delle entrate accertate rispetto alle previsioni si segnala:

Non si rilevano scostamenti in aumento. Detta condizione è stata determinata dalla crisi sismica iniziata il 24.08.2016 che ha gravemente danneggiato l'intero patrimonio immobiliare sia pubblico che privato compromettendo integralmente le entrate tributarie, contributive e perequative del comune. Tale situazione è anche dimostrata dallo scostamento delle previsioni iniziali con i relativi accertamenti tributari, in particolar modo legati alla fase di controllo in seguito ad accertamenti degli stessi.

Entrate per recupero evasione tributaria

IMU

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	176.800,00	
Residui riscossi nel 2017	176.800,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	3.273,20	
Residui totali	3.273,20	
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%

TARSU-TIA-TARI

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	95.141,10	
Residui riscossi nel 2017	12.663,14	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	12.253,10	
Residui al 31/12/2017	70.224,86	73,81%
Residui della competenza	29.783,00	
Residui totali	100.007,86	
FCDE al 31/12/2017	44.903,53	44,90%

Analizzando il trend storico della pressione tributaria si ottiene il seguente risultato:

		ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
Autonomia impositiva	Titolo I / Titoli I-II-III	49,88%	48,25%	34,89%	1,65%
Pressione tributaria	Titolo I / Popolazione	804	970	748	106

A tale proposito si osserva che:

Come più volte detto la crisi sismica iniziata il 24.08.2016 ha notevolmente influenzato l'andamento della pressione tributaria, in seguito delle inagibilità di tutto il patrimonio immobiliare pubblico e privato.

4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	7.629.260,81	8.656.751,51	6.280.523,38	-27,45%
Trasferimenti correnti da Famiglie	50.000,00	59.250,06	59.250,06	0,00%
Trasferimenti correnti da Imprese				0,00%
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				0,00%
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo				0,00%
Totale trasferimenti	7.679.260,81	8.716.001,57	6.339.773,44	-27,26%

4.3) Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni				
	292.134,57	298.874,57	225.310,53	-24,61%
				0,00%
Totale Tip. 30100	292.134,57	298.874,57	225.310,53	-24,61%
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti				
	24.000,00	24.395,96	3.395,96	-86,08%
				0,00%
Totale Tip. 30200	24.000,00	24.395,96	3.395,96	-86,08%
Tip. 30300 Interessi attivi				
	-	-	-	0,00%
				0,00%
Totale Tip. 30300	-	-	-	0,00%
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale				
	-	-	-	0,00%
				0,00%
Totale Tip. 30400	-	-	-	0,00%
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti				
	297.976,78	247.604,78	221.801,67	-10,42%
				0,00%
Totale Tip. 30500	297.976,78	247.604,78	221.801,67	-10,42%
Totale entrate extratributarie	614.111,35	570.875,31	450.508,16	-21,08%

I proventi di maggiore entità sono costituiti da:

I proventi dalla centrale idroelettrica, i proventi da fitti terreni e fabbricati, i pascoli e i sovra canoni dei bacini imbriferi. Inoltre dal risarcimento delle spese peritali della polizza assicurativa per il sisma del 24.08.2016.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada
(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Negli ultimi due esercizi non sono state accertate somme relative a contravvenzioni in materia di circolazione stradale, in quanto il comune sta affrontando la grave crisi simica iniziata nell'anno 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	93.893,68	
Residui riscossi nel 2017	4.313,60	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	89.580,08	95,41%
Residui della competenza		
Residui totali	89.580,08	
FCDE al 31/12/2017	69.388,73	77,46%

Gli incassi hanno subito una riduzione a causa della sospensione delle riscossioni ai sensi dell'art. 48 del D.L. 189/2016 convertito in legge 229/2016 s.m.i.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono pari ad Euro 100.280,59

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	44.408,94	
Residui riscossi nel 2017	16.548,11	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	1.154,01	
Residui al 31/12/2017	26.706,82	60,14%
Residui della competenza	4.962,23	
Residui totali	31.669,05	
FCDE al 31/12/2017	19.831,16	62,62%

Per un'analisi dettagliata dei proventi dei servizi pubblici si rinvia al punto 7.

Per quanto riguarda i proventi dei beni dell'ente, si riportano di seguito gli

4.4) Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Tributi in conto capitale	-	-	-	0,00%
Contributi agli investimenti	6.901.565,98	10.026.719,13	223.595,65	-97,77%
Altri trasferimenti in conto capitale	800.000,00	1.019.638,66	658.884,28	-35,38%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	-	-	0,00%
Altre entrate in conto capitale	2.060.000,00	2.060.000,00	2.081.753,82	1,06%
Totale entrate in conto capitale	9.761.565,98	13.106.357,79	2.964.233,75	-77%

Le principali voci di entrata sono rappresentate dai finanziamenti delle opere emergenziali ottenuti per superare lo stato di emergenza iniziato nell'anno 2016.

Contributi per permessi di costruire

L'utilizzo dei proventi da permessi di costruire è disciplinato dall'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015 che consente, limitatamente all'esercizio 2017, che i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni possano essere utilizzati fino al 100% del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per la progettazione delle opere pubbliche, con l'obbligo di dimostrare nel prospetto specifico il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'articolo 162, comma 6 del Tuel mediante l'utilizzo di entrate di parte capitale (Titolo IV) avvalendosi della specifica eccezione di legge.

Gli accertamenti negli ultimi due esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017
Accertamento	16.060,08	31.753,82
Riscossione	16.060,08	31.753,82

Tali proventi non sono stati destinati al finanziamento della spesa del titolo 1.

Non ci sono residui per contributo per permesso di costruire aperti.

4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Comune non ha stipulato contratti di attività finanziarie.

4.6) I mutui

Nel corso dell'anno 2017 non sono assunti mutui.

Il trend storico rilevato negli ultimi quattro anni è negativo, in quanto non sono stati contratti prestiti.

5) LA GESTIONE DI CASSA

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	2.137.685,11
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	2.137.685,11

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	- 92.150,23
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	-
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	-

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA			
	2015	2016	2017
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	880.199,80	743.580,00	968.041,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	161	304	195
Utilizzo medio dell'anticipazione	51.386,65	124.767,16	70.230,77
Utilizzo massimo dell'anticipazione	129.856,06	322.739,60	372.444,64
Entità anticipazione non restituita al 31/12	42.381,55	92.150,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	822,87	3.093,19	1.498,28

Durante l'esercizio i fondi vincolati sono stati movimentati secondo il seguente andamento, con una situazione di fondo cassa finale pari a €. 2.137.685,11

L'ente ha utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione e al 31 dicembre i fondi vincolati sono stati completamente reintegrati.

L'ente nel 2017 non ha usufruito dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto legge n. 35/2013, in forza del rifinanziamento del fondo previsto dal decreto legge n. 78/2015.

L'Ente non risulta in anticipazione di cassa al 31/12/2017.

6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Titolo I	Spese correnti	1.707.329,08	1.733.518,21	2.484.742,06	6.646.776,90
Titolo II	Spese in c/capitale	375.262,43	520.748,37	979.856,64	409.451,74
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	146.072,48	933.882,29	29.977,17	-
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	-	-	1.517.735,15	1.826.851,83
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	238.115,29	3.124.901,53	1.463.141,39	2.240.950,17
TOTALE		2.466.779,28	6.313.050,40	6.475.452,41	11.124.030,64
<i>Disavanzo di amministrazione</i>		-	14.723,99	-	14.723,99
TOTALE SPESE		2.466.779,28	6.298.326,41	6.460.728,42	11.109.306,65

6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
101	Redditi da lavoro dipendente	534.356,41	574.104,83	676.160,88	685.744,38
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	34.250,75	38.393,30	45.824,78	45.213,97
103	Acquisto di beni e servizi	180.520,63	153.618,80	1.245.545,37	3.879.253,27
104	Trasferimenti correnti	113.237,96	94.659,32	416.054,89	2.003.565,28
107	Interessi passivi	148.902,41	146.742,44	68.355,57	-
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-
110	Altre spese correnti	-	-	32.800,57	33.000,00
TOTALE		1.011.268,16	1.007.518,69	2.484.742,06	6.646.776,90

Dall'analisi dell'andamento storico della spesa corrente si rileva che il perdurare dello stato d'emergenza influenza la parte di spesa relativa all'acquisto di beni e servizi e ai trasferimenti dovuti, per la maggior parte, alle messe in sicurezza e all'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione.

Interessante è anche il trend storico dei seguenti indicatori:

- ❖ la rigidità della spesa corrente, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;

- ❖ la velocità di gestione delle spese correnti, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

Indicatori finanziari della spesa corrente

		ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
Rigidità della spesa corrente	Spese di personale + Quota ammortamento mutui / Totale Entrate Tit. I-II-III	40,53%	42,69%	22,50%	10,58%
Velocità di gestione della spesa corrente	Pagamenti Titolo I in competenza / Impegni Titolo I in competenza	73,41%	64,92%	47,66%	64,72%

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

MACROAGGREGATO		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Impegni FPV	Economie	Economie/Prev.Def.
101	Redditi da lavoro dipendente	1.222.351,91	1.144.636,50	685.744,38	10.060,82	448.831,30	39%
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	80.946,40	77.277,52	45.213,97	2.715,00	29.348,55	38%
103	Acquisto di beni e servizi	4.839.774,07	5.929.042,29	3.879.253,27	-	2.049.789,02	35%
104	Trasferimenti correnti	2.062.660,00	2.049.000,40	2.003.565,28	-	45.435,12	2%
107	Interessi passivi	500,00	500,00	-	-	500,00	100%
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-	0%
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-	-	0%
110	Altre spese correnti	247.516,48	248.742,30	33.000,00	-	215.742,30	87%
TOTALE		8.453.748,86	9.449.199,01	6.646.776,90	12.775,82	2.789.646,29	0,30

6.1.1) Economie di spesa

Le principali economie di spesa verificatesi nella gestione sono derivate dai trasferimenti per spese dovute al sisma.

6.1.2) Riepilogo spese correnti per missioni e macro-aggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macro-aggregati è il seguente:

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
1	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
1	Organi istituzionali	0,00	0,00	26.127,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.127,55
2	Segreteria generale	0,00	0,00	3.987,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.987,26
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	49.201,55	4.285,27	3.911,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	57.398,56
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	18.515,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.000,00	51.515,05
6	Ufficio tecnico	169.635,66	11.127,64	3.010.619,79	1.967.768,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.159.151,28
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	31.018,08	2.046,50	320,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.385,06
8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	75.964,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75.964,68
10	Risorse umane	66.577,87	5.284,04	593,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	72.455,38
11	Altri servizi generali	28.263,63	1.895,50	32.357,11	8.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	71.016,24
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	344.696,79	24.638,95	3.172.397,13	1.976.268,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.000,00	5.551.001,06
2	MISSIONE 2 - Giustizia											
1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza											
1	Polizia locale e amministrativa	27.354,51	1.815,43	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.169,94
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	27.354,51	1.815,43	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.169,94
4	MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio											
1	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Altri ordini di istruzione	0,00	0,00	6.432,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.432,17
4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Servizi ausiliari all'istruzione	28.058,01	0,00	7.531,38	7.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	42.589,39
7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	28.058,01	0,00	13.963,55	7.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	49.021,56

[illegible]

3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Viabilità e infrastrutture stradali	28.463,05	1.799,32	130.149,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	160.412,07
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	28.463,05	1.799,32	130.149,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	160.412,07
11	MISSIONE 11 - Soccorso civile											
1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	25.354,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.354,44
2	Interventi a seguito di calamità naturali	250.648,58	16.581,32	233.243,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500.473,33
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	250.648,58	16.581,32	258.597,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	525.827,77
12	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	11.684,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.684,20
2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	9.236,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.236,78
3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	380,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	380,74
5	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	2.215,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.215,95
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	13.184,20	11.833,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.017,67
13	MISSIONE 13 - Tutela della salute											
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività											
1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale											
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca											

1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche											
1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali											
1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali											
1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti											
1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	MISSIONE 50 - Debito pubblico											
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie											
1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	685.744,38	45.213,97	3.879.253,27	2.003.565,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.000,00	6.646.776,90

6.1.3) La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato/aggiornato con delibera di Giunta Comunale n. 50/2009.

La dotazione organica del personale, approvata con delibera di Giunta Comunale n. 15 in data 02.03.2018, è la seguente:

Dotazione organica del personale al _____

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A			
B	2	2	
B3	4+1 part-time 50%	3	1 part-time 75% 1 part-time 50%
C	7+1 part-time 50%	7	1 part-time 50%
D	1	1	
D3			
Dirigenziale			

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2017 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2017 n. 13

Assunzioni n. /

Cessazioni n. /

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2017 n. 13

In dipendenti in servizio al 31.12.2017 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore - Servizio	Dipendenti in servizio						
	A	B	B3	C	D	D3	Dirig.
Area Amm.va/Conbatile			1	3	1		
Area Tecnica Urbanistica SUAP				2			
Area Lavori Pubblici e Protezione Civile				1			
Area Manutentiva del Patrimonio Comunale		2	2	1			

La gestione del personale negli ultimi quattro anni ha subito il seguente andamento:

	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
Numero dipendenti	15	15	13	13
Spesa del personale	565.548,00	547.654,00	537.885,00	526.520,68
Costo medio per dipendente	37.703,20	36.510,27	41.375,77	40.501,59
Numero abitanti	1.148	1.107	1.106	1.076
Numero abitanti per dipendente	76,53	73,80	85,08	82,77
Costo del personale pro-capite	492,64	494,72	486,33	489,33

Rispetto dei limiti di spesa del personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni tengono conto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009; per il nostro Ente pari ad euro 32.177,00;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 di euro 463.647,02;
- dell'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- dell'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non può superare il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente:

- ha rispettato
- i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	Tetto di spesa enti soggetti a patto				Anno di riferimento
	2011	2012	2013	Media	2017
Spese macroaggregato 101	535.018,65	538.158,64	531.516,79	534.898,03	488.268,02
Spese macroaggregato 103				-	
Irap macroaggregato 102	33.701,35	32.208,05	32.470,30	32.793,23	38.252,56
Altre spese da specificare:	-	-	-	-	-
				-	
				-	
				-	
Totale spese di personale (A)	568.720,00	570.366,69	563.987,09	567.691,26	526.520,58
(-) Componenti escluse (B)	106.335,72	106.038,16	99.758,83		118.755,13
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	462.384,28	464.328,53	464.228,26	463.647,02	407.765,45

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente:

- ha rispettato
- i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2017
Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO	32.177,00	32.177,00	0,00
MARGINE			32.177,00

* Solo se in regola con i limiti di spesa del personale. In caso contrario il limite scende al 50%

Si precisa inoltre che nel corso dell'anno 2017 si è provveduto all'assunzione di n.10 unità di personale ai sensi dell'art.50bis del D.Lgs 189/2016, convertito in legge 229/2016 per un totale complessivo compresi gli oneri riflessi di euro 209.811,77 e che gli stessi come specificato nella legge di assunzione non rientrano nei limiti sopra specificati

6.1.4) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010

A.1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7):
-80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8):
-80%
- sponsorizzazioni (comma 9):
vietate
- missioni (comma 12):
-50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13):
-50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14):
-50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

A.2) IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture** e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza,
- per i servizi di vigilanza e intervento sulla rete delle strade provinciali e comunali.

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2015	Dal 1° gennaio 2016
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

A.3) IL DECRETO LEGGE N. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli **studi e incarichi di consulenza**: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2016 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal d.L. n. 78/2010;
- per le **autovetture**: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal d.L. n.

95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

A.4) IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) è intervenuto, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazioni coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

A.5) LEGGE N. 228 DEL 24/12/2012, ART.1 COMMI 146 e 147)

La Legge n.228 del 24/12/2012 all'art.1 commi 146 e 147 è intervenuta in materia di conferimento incarichi in materia informatica disponendo che gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'articolo 21-bis del DL n. 50/2017 ha stabilito la non applicazione di alcuni dei limiti puntuali di spesa previsti dall'articolo 6 del DL 78/2010 e dall'articolo 27, comma 1, del DL n. 112/2008, in favore dei Comuni e delle forme associative degli stessi (consorzi e unioni di comuni) a condizione che tali enti: abbiano approvato il rendiconto 2016 entro il termine di scadenza del 30 aprile 2017 e che abbiano rispettato il saldo tra entrate e spese finali previsto dalle norme sul pareggio di bilancio (articolo 9 legge n. 243/2012). In relazione al primo aspetto, quindi, saranno esclusi dall'agevolazione quegli enti che hanno approvato formalmente il rendiconto dopo la scadenza di legge, ricordando che proprio il DL n. 50/2017 ha ampliato il periodo di "tolleranza" per i ritardatari, prima dell'avvio della procedura di scioglimento del consiglio in caso di mancata approvazione del rendiconto, da 20 a 50 giorni (articolo 18, comma 3-ter, DL n. 50/2017).

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 entro il termine del 30/04/2017 non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:
 - spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
 - per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
 - per sponsorizzazioni (comma 9);
 - per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

Ovvero:

B) RICOGNIZIONE LIMITI

ND	Tipologia di spesa	2017	
		Limite	Risparmio
1	Studi e incarichi di consulenza		
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.814,91	497,90
3	Missioni		
4	Formazione	2.373,74	2.116,67
5	Autovetture (spese di esercizio)		
6	Autovetture (acquisto)		
7	Acquisto mobili e arredi		
TOTALI		4.188,65	2.614,57

C) RENDICONTAZIONE DEI LIMITI

Nell'esercizio 2017 la spesa effettivamente sostenuta è la seguente:

ND	Tipologia di spesa	Limite	Spesa sostenuta	Differenza
1	Studi e incarichi di consulenza			-
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.814,91	1.317,01	497,90
3	Missioni			-
4	Formazione	2.373,74	257,47	2.116,27
5	Autovetture (spese di esercizio)			-
6	Autovetture (acquisto)			-
7	Acquisto mobili e arredi			-

Si dà atto che complessivamente¹:

- i limiti sono stati rispettati

¹ Si rammenta che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 139 in data 04/06/2012, ha ribadito che i limiti previsti dall'articolo 6 del D.L. 78/2010 sono da intendersi come disposizioni di principio, rispettosi dell'autonomia di regioni ed enti locali solamente nella misura in cui stabiliscono un limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa (Corte Cost., sentenza n. 182/2011; n. 297/2009, ecc.).

6.1.5) La spesa per incarichi di collaborazione

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della Legge Finanziaria 2008, modificato dall'art. 46, comma 3, del DL. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/08, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

In sede di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2017 non è stato fissato il limite di spesa degli incarichi, e si è dato atto che non sarebbero stati conferiti.

6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione					0
02-Giustizia					0
03-Ordine pubblico e sicurezza					0
04-Istruzione e diritto allo studio					0
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali					0
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero					0
07-Turismo					0
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	60.000,00	3.955.337,61	3.870.469,10	84.868,51	97,85%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	700.000,00	983.935,18	969.255,99	14.679,19	98,51%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	-	45.300,00	19.680,00	25.620,00	43,44%
11-Soccorso civile	9.001.565,98	9.548.244,13	9.319.757,72	228.486,41	97,61%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	-	227.261,87	171.464,24	55.797,63	75,45%
13-Tutela della salute					0
14-Sviluppo economico e competitività					0
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale					0
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					0
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche					0
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					0
19-Relazioni internazionali					0
20-Fondi e accantonamenti					0
50-Debito pubblico					0
60-Anticipazioni finanziarie					0
99-Servizi per conto terzi					0
TOTALE	9.761.565,98	14.760.078,79	14.350.627,05	409.451,74	97%

Lo scostamento tra previsioni definitive e impegni assunti, pari a Euro 14.350.627,05 è stato determinato in parte dalla variazione di esigibilità di opere pubbliche non ancora eseguite ma appaltate per euro 1.477.559,09 e per la restante parte attribuite ad opere del sisma non appaltate e rinviate all'anno 2018.

7) I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con delibera n. 13 in data 27/03/2017 sono state approvate le tariffe e/o contribuzioni relative all'esercizio di riferimento;

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 11%, come si desume da seguente prospetto:

SERVIZIO	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
Servizi cimiteriali	13,00	1.500,00	1.487,00	1%
Servizi impianti sportivi	-	3.347,12	3.347,12	0%
Servizio mattatoio comunale	-	-	-	0%
Servizio mensa scolastica	1.176,00	6.219,07	5.043,07	19%
			-	0%
			-	0%
			-	0%
TOTALE	1.189,00	11.066,19	9.877,19	11%

I dati di cui sopra sono influenzati in maniera significativa dalla crisi sismica iniziata il 24.08.2016 e pertanto presumibilmente in miglioramento nei prossimi anni in base ad un lento e progressivo ritorno ad una gestione ordinaria.

7.1) Servizi cimiteriali

Tipo di gestione: diretta

Confronto dati preventivi/consuntivi

SERVIZIO CIMITERIALE	Dati preventivi	Dati consuntivi	Differenza	% di incidenza
Entrate	3.000,00	13,00	- 2.987,00	23077%
Spese	4.493,43	1.500,00	- 2.993,43	300%
Tasso di copertura	67%	1%	-65,90%	7704%

Dimostrazione del tasso di copertura

ENTRATE		
Risorsa	Descrizione	Importo
		13,00
TOTALE ENTRATE (A)		13,00

SPESE		
Intervento	Descrizione	Importo
	Personale	
	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	1.000,00
	Prestazioni di servizi	500,00
	Utilizzo di beni di terzi	
	Trasferimenti	
	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	
	Imposte e tasse	
	Oneri straordinari della gestione corrente	
	Ammortamenti di esercizio	
TOTALE SPESE (B)		1.500,00

DIFFERENZA (A-B) - 1.487,00
 RAPPORTO DI COPERTURA -99,13%

7.2) Servizio impianti sportivi

Tipo di gestione: diretta

Confronto dati preventivi/consuntivi

SERVIZIO IMPIANTI SPORTIVI	Dati preventivi	Dati consuntivi	Differenza	% di incidenza
Entrate	-	-	-	#DIV/0!
Spese	4.000,00	3.347,12	- 652,88	120%
Tasso di copertura	0%	0%	-	#DIV/0!

Dimostrazione del tasso di copertura

ENTRATE		
Risorsa	Descrizione	Importo
		-
TOTALE ENTRATE (A)		-

SPESE		
Intervento	Descrizione	Importo
	Personale	
	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	2.997,77
	Prestazioni di servizi	349,35
	Utilizzo di beni di terzi	
	Trasferimenti	
	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	
	Imposte e tasse	
	Oneri straordinari della gestione corrente	
	Ammortamenti di esercizio	
TOTALE SPESE (B)		3.347,12

DIFFERENZA (A-B) - 3.347,12
 RAPPORTO DI COPERTURA -100,00%

7.3) Servizio mensa scolastica

Tipo di gestione: diretta

Confronto dati preventivi/consuntivi

SERVIZIO MENSA SCOLASTICA	Dati preventivi	Dati consuntivi	Differenza	% di incidenza
Entrate	7.940,00	1.176,00	- 6.764,00	675%
Spese	9.888,44	6.219,07	- 3.669,37	159%
Tasso di copertura	80%	19%	- 0,61	425%

Dimostrazione del tasso di copertura

ENTRATE		
Risorsa	Descrizione	Importo
	Proventi da tariffe e contribuzioni	1.176,00
TOTALE ENTRATE (A)		1.176,00

SPESE		
Intervento	Descrizione	Importo
	Personale	
	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	
	Prestazioni di servizi	6.219,07
	Utilizzo di beni di terzi	
	Trasferimenti	
	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	
	Imposte e tasse	
	Oneri straordinari della gestione corrente	
	Ammortamenti di esercizio	
TOTALE SPESE (B)		6.219,07

DIFFERENZA (A-B) - 5.043,07
 RAPPORTO DI COPERTURA -81,09%

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 143 in data 28/08/2018

La gestione dei residui si è chiusa con un avanzo/disavanzo di Euro 20.449,70 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	-
Minori residui attivi riaccertati	-	162.708,43
Minori residui passivi riaccertati	+	148.729,35
Impegni confluiti nel FPV	-	6.470,62
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 20.449,70

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	286.185,01	I – Spese correnti	1.497.526,23
II – Trasferimenti correnti	718.725,65		
III – Entrate extra-tributarie	453.043,26		
IV – Entrate in c/capitale	2.629.429,83	II – Spese in c/capitale	669.487,23
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria	-	III – Spese per incremento di attività finanziarie	-
VI – Accensione di mutui	78.390,12	IV – Rimborso di prestiti	-
VII – Anticipazioni da tesoriere	-	V – Chiusura anticipazioni	92.150,23
IX – Entrate per servizi c/terzi	310.835,68	VII – Spese per servizi c/terzi	268.159,37
TOTALE	4.476.609,55	TOTALE	2.527.323,06

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui riportati dai residui	2.528.917,12	56%	342.188,00	14%
Residui riportati dalla competenza	1.947.692,43	44%	2.185.135,06	86%
TOTALE	4.476.609,55	100%	2.527.323,06	100%

Durante l'esercizio:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 949.559,07;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a Euro 761.170,16;

8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 143 in data 28/08/2017, esecutiva.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state riempiti € 4.193.338,40 di impegni, di cui:

- € 2.703.003,49 finanziati con entrate correlate (trattasi di finanziamenti di opere connesse ai pronti interventi a seguito del sisma del 24.08.2016);
- € 1.490.334,91 finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato.

In tale sede sono state altresì re imputate € 2.703.003,49 di entrate, di cui:

- € 2.703.003,49 quali entrate correlate alle spese;

RIEPILOGO SPESE REIMPUTATE

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2018 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
		FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	-	12.775,82	11.550,00	24.325,82
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE		1.477.559,09	2.691.453,49	4.169.012,58
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				-
TOTALE	-	1.490.334,91	2.703.003,49	4.193.338,40

TITOLO	TOTALE COMPLESSIVO	di cui		
		FPV competenza	FPV residui	Entrate reimputate
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI		12.775,82	11.550,00	24.325,82
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE		1.477.559,09	2.691.453,49	4.169.012,58
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				
TOTALE	-	1.490.334,91	2.703.003,49	4.193.338,40

RIEPILOGO ENTRATE REIMPUTATE

TITOLO	ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2018		
	Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese	Totale
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI			-
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI		11.550,00	11.550,00
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			-
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE			-
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI			-
TOTALE	-	11.550,00	11.550,00

TITOLO	TOTALE COMPLESSIVO	di cui	
		Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI			
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI			
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.691.453,49		2.691.453,49
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI			
TOTALE	2.691.453,49	-	2.691.453,49

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2016	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2017
Titolo I	286.185,01	202.458,18	12.843,21	-	-	70.883,62
Titolo II	718.725,65	350.130,82	49.899,93	-	-	318.694,90
Titolo III	453.043,26	111.202,32	43.161,49	-	-	298.679,45
Gestione corrente	1.457.953,92	663.791,32	105.904,63	-	-	688.257,97
Titolo IV	2.629.429,83	473.560,04	41.464,54	-	-	2.114.405,25
Titolo V	-	-	-	-	-	-
Titolo VI	78.390,12	-	-	-	-	78.390,12
Gestione capitale	2.707.819,95	473.560,04	41.464,54	-	-	2.192.795,37
Titolo VII	-	-	-	-	-	-
Titolo IX	310.835,68	88.753,90	15.339,26	-	-	206.742,52
TOTALE	4.476.609,55	1.226.105,26	162.708,43	-	-	3.087.795,86

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2016	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2017
Titolo I	1.497.526,23	1.134.185,72	105.051,28	-	258.289,23
Titolo II	669.487,23	543.754,94	28.338,81	-	97.393,48
Titolo III	-	-	-	-	-
Titolo IV	-	-	-	-	-
Titolo V	92.150,23	92.150,23	-	-	-
Titolo VII	268.159,37	175.320,18	15.339,26	-	77.499,93
TOTALE	2.527.323,06	1.945.411,07	148.729,35	-	433.182,64

Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI							
Titolo I				20.856,86	50.026,76	43.963,46	114.847,08
di cui Tarsu/tari				20.856,86	49.368,00	29.783,00	100.007,86
di cui F.S.R o F.S.							-
Titolo II			29.624,68	3.630,00	285.440,22	2.173.526,74	2.492.221,64
di cui trasf. Stato							-
di cui trasf. Regione			29.624,68		285.440,22	2.173.526,74	2.488.591,64
Titolo III	9.783,06			160.085,51	128.810,88	48.809,88	347.489,33
di cui Tia							-
di cui Fitti Attivi				37.083,87	10.258,26	829,83	48.171,96
di cui sanzioni CdS				93.893,68			93.893,68
Tot. Parte corrente	9.783,06		29.624,68	184.572,37	464.277,86	2.266.300,08	2.954.558,05
Titolo IV				1.764.730,18	349.675,07	192.358,15	2.306.763,40
di cui trasf. Stato							-
di cui trasf. Regione				1.439.753,25	349.675,07	192.358,15	1.981.786,47
Titolo V							-
Titolo VI	7.089,87	71.300,25					78.390,12
Titolo VII							-
Titolo IX	7.383,20		26.496,26	18.257,37	154.605,69	159.774,56	366.517,08
Totale Attivi	24.256,13	71.300,25	56.120,94	1.967.559,92	968.558,62	2.618.432,79	5.706.228,65
PASSIVI							
Titolo I	3.189,91	3.045,41	2.500,00	84.304,06	165.249,85	2.345.015,61	2.603.304,84
Titolo II				15.126,41	82.267,07	273.938,43	371.331,91
Titolo III				2.648,22			2.648,22
Titolo IV							-
Titolo V							-
Titolo VII	53.384,11	2.110,63	2.800,57		16.556,40	136.194,33	211.046,04
Totale Passivi	56.574,02	5.156,04	5.300,57	102.078,69	264.073,32	2.755.148,37	3.188.331,01

8.2) I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Maggiori accertamenti	Minori accertamenti	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Riscossioni	% di realizzazione
Gestione corrente	1.457.953,92	-	105.904,63		688.257,97	47%	663.791,32	96%
Gestione capitale	2.707.819,95	-	41.464,54		2.192.795,37	81%	473.560,04	22%
Servizi conto terzi	310.835,68	-	15.339,26		206.742,52	67%	88.753,90	43%
TOTALE	4.476.609,55	-	162.708,43	-	3.087.795,86	69%	1.226.105,26	40%

Alla fine dell'esercizio i **residui attivi più rilevanti** provenienti dagli esercizi precedenti riguardano:

Acc./anno	Descrizione	Importo	Fondatezza del credito
2015	Ruoli codice della strada emessi	93.893,68	SI

In relazione ai **residui attivi più anziani di cinque anni conservati nel conto del bilancio**, si osserva quanto segue:

Acc./anno	Descrizione	Importo	Fondatezza del credito
2011	Proventi da servizio idrico integrato	3.375,00	SI
2012	Proventi da servizio idrico integrato	6.408,06	SI

In allegato al rendiconto è inserito l'elenco dei crediti stralciati dal conto del bilancio per i quali non sono ancora intervenuti i termini di prescrizione.

8.3) I residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Minori impegni	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Pagamenti	% di realizzazione
Gestione corrente	1.497.526,23	105.051,28		258.289,23	17%	1.134.185,72	439%
Gestione capitale	669.487,23	28.338,81		97.393,48	15%	543.754,94	558%
Servizi conto terzi	268.159,37	15.339,26		77.499,93	29%	175.320,18	226%
TOTALE	2.435.172,83	148.729,35	-	433.182,64	18%	1.853.260,84	428%

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2017

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 1.653.976,40, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente: € 7.080,40

FPV di entrata di parte capitale: € 1.646.896,00

A tale data gli impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato di entrata erano i seguenti:

Miss .	Prog .	Mov	Tit.	Capitolo	Art.	Numero	Sub.	Ann o	Tipo	Data	Anno 2016	Economia	Anno 2017	Anno 2018	(*)
1	6	IMP	1	150	0	340	0	2016	CO	31-12-16	-1.570,82	0,00	1.570,82	0,00	1
1	6	IMP	1	160	0	341	0	2016	CO	31-12-16	-3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	1
1	6	IMP	1	161	0	342	0	2016	CO	31-12-16	-1.900,00	0,00	1.900,00	0,00	1
1	6	IMP	1	1718	0	345	0	2016	CO	31-12-16	-609,58	0,00	609,58	0,00	1
8	1	IMP	2	2906	4	1027	0	2008	CO	14-11-08	-522.422,32	0,00	522.422,32	0,00	1
8	1	IMP	2	2906	4	1027	1	2008	CO	16-12-15	-769.287,14	0,00	769.287,14	0,00	1
8	1	IMP	2	2906	4	1027	2	2008	CO	19-07-16	-3.628,15	0,00	3.628,15	0,00	1
9	4	IMP	2	2748	8	521	0	2013	CO	31-12-13	-48.523,88	0,00	48.523,88	0,00	1
9	4	IMP	2	2748	8	521	1	2013	CO	19-11-14	-51.134,33	0,00	51.134,33	0,00	1
9	4	IMP	2	2748	8	521	4	2013	CO	31-12-16	-13.991,58	0,00	13.991,58	0,00	1
9	4	IMP	2	2748	8	521	6	2013	CO	31-12-16	-634,40	0,00	634,40	0,00	1
9	4	IMP	2	2748	8	521	8	2013	CO	31-12-16	-3.182,33	0,00	3.182,33	0,00	1
9	4	IMP	2	2748	8	521	10	2013	CO	31-12-16	-1.830,00	0,00	1.830,00	0,00	1
9	4	IMP	2	2748	8	521	11	2013	CO	31-12-16	-5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	1
12	9	IMP	2	2732	1	534	0	2013	CO	31-12-13	-106.474,74	0,00	106.474,74	0,00	1
12	9	IMP	2	2732	1	534	1	2013	CO	02-08-16	-2.380,51	0,00	2.380,51	0,00	1
12	9	IMP	2	2732	2	429	0	2012	CO	31-12-12	-118.406,62	0,00	118.406,62	0,00	1
TOTALE ENTRATE (**)															
TOTALE USCITE (**)											-1.653.976,40	0,00	1.653.976,40	0,00	

9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili

in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel corso di esercizio non sono stati assunti i seguenti impegni a valere sugli esercizi successivi, finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato. Con deliberazione della Giunta comunale n. 143 in data 28.08.2018, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa:

Impegni assunti in competenza dell'esercizio 2017

Num. oper	Data operazione	Capitolo	Art.	Cod_bilancio	Desc_cap	Primo anno	Rideter_1	Esigib_1	Secondo anno	Esigib_2	Terzo anno	Esegib_3
534	31/12/2013	2732	1	12.09-2.02.01.09	COSTRUZIONE LOCULI CIMITERO CROCE E=CAP.536/1	2017	0,00	-50.677,11	2018	50.677,11	2019	0,00
534	31/12/2013	2732	1	12.09-2.02.01.09	COSTRUZIONE LOCULI CIMITERO CROCE E=CAP.536/1	2017	0,00	-2.380,51	2018	2.380,51	2019	0,00
429	31/12/2012	2732	2	12.09-2.02.01.09	COSTRUZIONE LOCULI CIMITERO RASENNA E=CAP.536/2	2017	0,00	-118.406,62	2018	118.406,62	2019	0,00
1027	14/11/2008	2906	4	08.01-2.02.01.09	SPESE PROGRAMMI RECUPERO FRAZIONE MEVALE (E=CAP. 556/52)	2017	0,00	-516.553,38	2018	516.553,38	2019	0,00
1027	14/11/2008	2906	4	08.01-2.02.01.09	SPESE PROGRAMMI RECUPERO FRAZIONE MEVALE (E=CAP. 556/52)	2017	0,00	-690.287,57	2018	690.287,57	2019	0,00
1027	14/11/2008	2906	4	08.01-2.02.01.09	SPESE PROGRAMMI RECUPERO FRAZIONE MEVALE (E=CAP. 556/52)	2017	0,00	-3.628,15	2018	3.628,15	2019	0,00
521	31/12/2013	2748	8	09.04-2.02.01.09	COMPL. FOGNATURE SCARICHI VILLA S. ANTONIO (E=CAP. 567/1)	2017	0,00	-48.523,88	2018	48.523,88	2019	0,00
521	31/12/2013	2748	8	09.04-2.02.01.09	COMPL. FOGNATURE	2017	0,00	-36.455,14	2018	36.455,14	2019	0,00

					SCARICHI VILLA S. ANTONIO (E=CAP. 567/1)							
521	31/12/2013	2748	8	09.04-2.02.01.09	COMPL. FOGNATURE SCARICHI VILLA S. ANTONIO (E=CAP. 567/1)	2017	0,00	-634,40	2018	634,40	2019	0,00
521	31/12/2013	2748	8	09.04-2.02.01.09	COMPL. FOGNATURE SCARICHI VILLA S. ANTONIO (E=CAP. 567/1)	2017	0,00	-3.182,33	2018	3.182,33	2019	0,00
521	31/12/2013	2748	8	09.04-2.02.01.09	COMPL. FOGNATURE SCARICHI VILLA S. ANTONIO (E=CAP. 567/1)	2017	0,00	-1.830,00	2018	1.830,00	2019	0,00
521	31/12/2013	2748	8	09.04-2.02.01.09	COMPL. FOGNATURE SCARICHI VILLA S. ANTONIO (E=CAP. 567/1)	2017	0,00	-5.000,00	2018	5.000,00	2019	0,00
340	31/12/2016	150	0	01.06-1.01.01.01	RETRIBUZIONE AL PERSONALE DI RUOLO: UFFICIO TECNICO	2017	0,00	-1.570,82	2018	1.570,82	2019	0,00
341	31/12/2016	160	0	01.06-1.01.02.01	CONTRIBUTI PREVIDENZ. E ASSISTENZ. A CARICO COMUNE: UFFICIO TECNICO	2017	0,00	-3.000,00	2018	3.000,00	2019	0,00
342	31/12/2016	161	0	01.06-1.02.01.01	I.R.A.P.	2017	0,00	-1.900,00	2018	1.900,00	2019	0,00
383	31/12/2017	150	0	01.06-1.01.01.01	RETRIBUZIONE AL PERSONALE DI RUOLO: UFFICIO TECNICO	2017	0,00	-2.250,00	2018	2.250,00	2019	0,00
384	31/12/2017	160	0	01.06-1.01.02.01	CONTRIBUTI PREVIDENZ. E ASSISTENZ. A	2017	0,00	-540,00	2018	540,00	2019	0,00

					CARICO COMUNE: UFFICIO TECNICO							
385	31/12/2017	161	0	01.06-1.02.01.01	I.R.A.P.	2017	0,00	-200,00	2018	200,00	2019	0,00
386	31/12/2017	40	0	01.10-1.01.01.01	RETRIBUZIONE AL PERSONALE DI RUOLO - SERVIZI GENERALI	2017	0,00	-2.500,00	2018	2.500,00	2019	0,00
387	31/12/2017	160	0	01.06-1.01.02.01	CONTRIBUTI PREVIDENZ. E ASSISTENZ. A CARICO COMUNE: UFFICIO TECNICO	2017	0,00	-600,00	2018	600,00	2019	0,00
388	31/12/2017	42	0	01.10-1.02.01.01	I.R.A.P.	2017	0,00	-215,00	2018	215,00	2019	0,00

9.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione. E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

Nel corso dell'esercizio sono state registrate le seguenti economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

Num. oper	Data operazione	Capitolo	Art.	Cod_bilancio	Desc_cap	Primo anno	Rideter_1	Esigib_1	Al_EC_FPV_1
44	08/05/2014	2498	0	01.03-1.04.03.99	SPESE MANUTENZIONE STRAORDINARIA BENI COMUNALI (INTERVENTI VARI NELLE FRAZIONI)	2017	0,00	0,00	-12.158,63
521	31/12/2013	2748	8	09.04-2.02.01.09	COMPL. FOGNATURE SCARICHI VILLA S. ANTONIO (E=CAP. 567/1)	2017	0,00	0,00	-13.991,58

9.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. 1.490.334,91 ed è così determinato:

Descrizione	Parte corrente		Parte capitale	
	Componente residui	Componente competenza	Componente residui	Componente competenza
FPV di entrata al 1° gennaio dell'esercizio (+)	7.080,40		1.646.896,00	
Impegni finanziati nell'esercizio dal FPV (al netto delle economie e delle reimputazioni) (-)	609,58		143.186,70	
Economie su impegni imputato all'esercizio e agli esercizi successivi finanziati dal FPV (-)			26.150,21	
FPV di spesa derivante dai residui (A)	6.470,82		1.477.559,09	
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2018				
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2019 e successivi				
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2020e successivi				
Impegni di competenza reimputati agli esercizi successivi con il riaccertamento ordinario		6.305,00		
FPV di spesa derivante dalla competenza (B)		6.305,00		-
TOTALE FPV DI SPESA (A+B)		12.775,82		1.477.559,09

La consistenza del FPV trova corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Oggetto	2015	2016	2017
Controllo limite di indebitamento	10%	10%	10%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	3.608.527,54	3.463.215,97	3.433.238,80
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	145.311,57	29.977,17	-
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni da specificare			
TOTALE DEBITO AL 31.12	3.463.215,97	3.433.238,80	3.433.238,80
Numero abitanti al 31.12	1107	1106	1076
Debito medio per abitante	3.128,47	3.104,19	3.190,74

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2015	2016	2017
Oneri finanziari	150.258,15	68.355,57	-
Quota capitale	145.311,57	29.977,17	-
TOTALE	295.569,72	98.332,74	-

11) LA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Con il rendiconto 2017 i Comuni fino a 5mila abitanti devono adottare la contabilità economico-patrimoniale.

La prima attività consiste nella riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'esercizio precedente nel rispetto del Dpr 194/96, secondo l'articolazione dei nuovi schemi allegati al Dlgs 118/11.

I Comuni che non hanno approvato il conto del patrimonio al 31 dicembre 2016 devono comunque procedere alla ricostruzione dei valori aggiornati a quella data di attivo e passivo.

I prospetti su inventario e stato patrimoniale di apertura, vanno approvati dal Consiglio insieme al rendiconto. L'intervento dell'organo di indirizzo e controllo in questa fase è necessario in quanto si ridetermina il patrimonio netto ed il fondo di dotazione dell'ente.

Con deliberazione del C.C. n. 27 del 30.06.2018 l'Ente ha deciso di avvalersi, delle facoltà previste dagli artt. 232, comma 2 e 233-bis, comma 3, del d.Lgs. n.

267/2000 e pertanto di rinviare all'esercizio 2018 l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art. 2, commi 1 e 2, del D.Lgs. 118/2011 unitamente all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'art. 4 del medesimo D.Lgs. 118/2011

12) IL PAREGGIO DI BILANCIO

12.1) Il quadro normativo

L'articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) ha definito il nuovo quadro legislativo per assicurare il rispetto del principio costituzionale del pareggio di bilancio, secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono perseguire l'equilibrio tra entrate e spese di bilancio e la sostenibilità del debito, nell'osservanza delle regole dell'Unione europea in materia economico-finanziaria.

Nello specifico, a decorrere dal 2017, a tutela dell'unità economica della Repubblica, concorrono, alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 463 a 484 del citato articolo 1, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita il rispetto dell'equilibrio di bilancio e può avere effetti espansivi sulla capacità di spesa degli enti. Il richiamato comma 466 precisa, inoltre, che, a decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Con riguardo, invece, alle regole di finanza pubblica per l'anno 2016, si segnala che il comma 463 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2017, nel disapplicare, a decorrere dal 2017, i commi da 709 a 712 e da 719 a 734 dell'articolo 1 della citata legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità 2016), conferma, invece, gli adempimenti degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione del saldo per l'anno 2016 di cui all'articolo 1, comma 710, della legge n. 208 del 2015, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del predetto saldo per l'anno 2016, di cui al medesimo comma 710, accertato ai sensi dei commi da 720 a 727 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. Inoltre, il citato comma 463, ultimo periodo, specifica che sono fatti salvi gli effetti connessi all'applicazione, nell'anno 2016, dei patti di solidarietà di cui ai commi da 728 a 732 dell'articolo 1 della citata legge di stabilità 2016.

L'articolo 9, comma 2, della legge n. 243 del 2012, prevede, poi, che, nel caso in cui un ente registri un valore negativo del saldo, debba adottare, al fine di assicurare gli obiettivi di finanza pubblica, misure di correzione tali da assicurarne il recupero entro il triennio successivo, in quote costanti. Il successivo comma 4 introduce la previsione che, con legge dello Stato, siano definiti i premi e le sanzioni da applicare ai richiamati enti territoriali in base ai seguenti principi:

- 1) proporzionalità tra premi e sanzioni;
- 2) proporzionalità tra sanzioni e violazioni;
- 3) destinazione dei proventi delle sanzioni a favore dei premi agli enti del medesimo comparto che hanno rispettato i propri obiettivi.

La legge di bilancio 2017 ha dato piena attuazione alle predette disposizioni, prevedendo, all'articolo 1, commi 475 e 476, un trattamento differenziato per gli enti che:

- a) non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura uguale o superiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti);
- b) non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura inferiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti).

Il comma 479 introduce, inoltre, un meccanismo volto a premiare gli enti che rispettano il saldo di cui al comma 466 e che conseguono un saldo finale di cassa non negativo, fra le entrate e le spese finali. Tale meccanismo prevede che vengano assegnate loro le eventuali risorse incassate dal bilancio dello Stato derivanti dall'applicazione delle sanzioni comminate agli enti non rispettosi del predetto saldo per essere destinate alla realizzazione di investimenti pubblici.

Si segnala, altresì, che l'articolo 9, comma 5, della legge n. 243 del 2012, mantiene ferma la possibilità di prevedere con legge dello Stato ulteriori obblighi a carico degli enti, in materia di concorso al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, al fine di assicurare il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea.

Da ultimo, l'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, come novellato dalla legge n. 164 del 2016, disciplina le operazioni d'investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono stati mantenuti fermi i principi generali dell'articolo 10, in particolare:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato (per gli enti locali, dall'articolo 204 e successivi del decreto legislativo n. 267 del 2000, per le regioni e le province autonome dall'articolo 62, comma 6, del decreto legislativo n. 118 del 2011);
- b) le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Ciò al fine di assicurare la sostenibilità dell'investimento nel medio-lungo periodo.

L'innovazione, introdotta con le modifiche apportate all'articolo 10, è la previsione di demandare ad apposite intese regionali non solo le operazioni di indebitamento sul rispettivo territorio, ma anche la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento. Le intese dovranno, comunque, assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Infine, viene previsto che, con apposito D.P.C.M., da adottare d'intesa con la Conferenza Unificata, siano disciplinati criteri e modalità di attuazione delle disposizioni riguardanti le operazioni di investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti (intese regionali e patti di solidarietà nazionale), ivi incluse le modalità attuative del potere sostitutivo dello Stato, in caso di inerzia o ritardo da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano. Al riguardo, si segnala che il D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 59 del 11 marzo 2017.

Il saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza, valido ai fini della verifica del rispetto dei saldi di finanza pubblica, per l'anno 2017 è di €. 2.613,00

12.2) La gestione del pareggio di bilancio 2017

Durante la gestione sono stati posti in essere i seguenti comportamenti al fine di garantire il rispetto del pareggio:

monitoraggio delle spese rispetto alle entrate.

12.3 La certificazione del nuovo saldo di finanza pubblica 2017

La certificazione del rispetto del nuovo saldo di finanza pubblica per l'esercizio 2017 è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato il 30.03.2018, da cui si rileva *il rispetto/il mancato rispetto* del pareggio di bilancio per l'anno 2017.

ND	DESCRIZIONE	IMPORTO
A	ENTRATE FINALI	10.733,00
B	SPESE FINALI	8.120,00
C	SALDO FINALE (A-B)	2.613,00

13) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il D.M. 18 febbraio 2013 sono stati approvati i parametri di deficitarietà strutturale dei comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2017:

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015
(DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)**

	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (1)	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	50010	☐ Si	☒ No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24 dicembre 2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50020	☐ Si	☒ No
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24 dicembre 2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50030	☒ Si	☐ No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	50040	☐ Si	☒ No
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	50050	☐ Si	☒ No
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	50060	☐ Si	☒ No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui all'art.8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	50070	☐ Si	☒ No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	50080	☐ Si	☒ No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	50090	☐ Si	☒ No
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari(2).	50100	☐ Si	☒ No

L'ente pertanto:

☐ non risulta

☒ in situazione di deficitarietà strutturale

I criteri per determinare “*gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio*” tali da far considerare gli enti locali che li presentano in condizioni “strutturalmente deficitarie” sono destinati a cambiare, per effetto dell'atto d'indirizzo approvato il 20 febbraio 2018 l'Osservatorio della finanza locale del Ministero dell'Interno.

Dal lavoro di analisi svolto dall'Osservatorio sul quinquennio che va dal 2009 al 2013, si è arrivati ad un paio di conclusioni evidenti: la prima riguarda la perdita di capacità, da parte del sistema di parametri attualmente in vigore, di intercettare gli enti locali i cui bilanci siano in effettive e gravi condizioni di squilibrio; la seconda invece che, anche in quei casi in cui l'individuazione è effettivamente avvenuta, le misure correttive, previste a carico degli enti strutturalmente deficitari, hanno dimostrato una ridotta capacità di prevenire più gravi patologie finanziarie.

Sulla base di tali considerazioni, l'Osservatorio ritiene di dover “*procedere alla completa revisione del sistema dei parametri obiettivi*”. Il nuovo sistema si compone di 8 indicatori – uguali per Comuni, Città metropolitane e Province – per ognuno dei quali sono state fissate delle soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la “*presunzione di positività*”.

Dei nuovi otto indicatori proposti, sette sono sintetici e uno analitico. I sette sintetici riguardano: l'incidenza delle spese rigide (costituite dal ripiano del disavanzo, le spese per il personale e quelle per il debito) sulle entrate correnti; l'incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente; l'anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo; la sostenibilità dei debiti finanziari; la sostenibilità del disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio; i debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati; i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento o riconosciuti e in corso di finanziamento. L'indicatore analitico riguarda invece l'effettiva capacità di riscossione complessiva calcolata in base al rapporto tra le riscossioni in conto competenza e in conto residui e la somma degli accertamenti e dei residui definitivi iniziali.

14) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

14.1) Revisione straordinaria delle partecipazioni

L'art. 24, comma 1, del TUSP, dispone che ciascuna amministrazione pubblica debba effettuare con provvedimento motivato la ricognizione delle proprie partecipazioni societarie possedute al 23 settembre 2016, data di entrata in vigore del medesimo Testo Unico.

A norma del comma 1, le amministrazioni sono tenute:

- ad individuare, nel medesimo provvedimento prescritto dalla predetta disposizione, le partecipazioni eventualmente detenute in società che:
 - i. non rientrano in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, commi 1, 2 e 3 del TUSP;
 - ii. non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2 del TUSP;
 - iii. ovvero ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, TUSP;
- ad alienare le eventuali partecipazioni come sopra individuate entro un anno dall'adozione del provvedimento di ricognizione, ovvero ad adottare le misure previste dall'art. 20, commi 1 e 2 del TUSP;

Con provvedimento n. 15 del 30.09.2017 l'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 30.01.2018;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 15.12.2017 prot. n. 12523;

14.2) Elenco enti e organismi partecipati

14.3) Elenco società partecipate in via diretta

Progressivo A	Codice fiscale società B	Denominazione società C	Anno di costituzione D	% Quota di partecipazione E	Attività svolta F	Partecipazione di controllo G	Società in house H	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016) I	Holding pura J
Dir_1	00307880435	CONTRAM SPA	1977	2,55	SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE URBANO ED EXTRAURBANO	NO	NO	NO	NO
Dir_2	01491550438	CONTRAM RETI SPA	2003	2,53	GESTIONE RETI, IMPIANTI E DOTAZIONI PATRIMONIALI	NO	NO	NO	NO
Dir_3	01369040439	TASK S.R.L.	1999	0,024	FORNITURA DI SERVIZI E PRESTAZIONI NEL SETTORE INFORMATICO E TELEMATICO	NO	NO	NO	NO
Dir_4	00899570436	COSMARI SRL	2003	0,4712	LA GESTIONE DEL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI URBANI	NO	NO	NO	NO
Dir_5	01462190438	VALLI VARANENSI SRL	2002	3,70	GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	NO	NO	NO	NO
Dir_6	01495070433	UNIDRA SCARL	2003	1,374	SERVIZI PUBBLICI DI CAPTAZIONE, ADDUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ACQUA AD USI CIVILI	NO	NO	NO	NO

15) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un importo di €. 14.408,20, così distinto:

Descrizione del debito	Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
Sentenze esecutive		14.408,20
Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione		
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza		
TOTALE	-	14.408,20

finanziati interamente nell'esercizio 2018.

Ai debiti fuori bilancio si è fatto fronte mediante:

Avanzo di amministrazione	0,00
Proventi alienazione beni patrimoniali	0,00
Mutuo	0,00
Altre entrate a disposizione	14.408,20

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del 31 dicembre non sussistono debiti fuori bilancio non ancora riconosciuto.

16) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'ente non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

17) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie a favore di enti o altri soggetti.

18) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI DELLA GESTIONE

INDICATORE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI ANNUALE 2017

(D.P.C.M. del 22-09-2014)

Indicatore tempestività dei pagamenti annuale 2017:	62,19
Importo annuale pagamenti posteriori alla scadenza: euro	508.826,93

19) CONSIDERAZIONI FINALI

Nel corso dell'anno 2017 la gestione è stata improntata sulla gestione dell'emergenza sisma iniziata il 24.08.2016.

La situazione sopra descritta a costantemente impegnato l'apparato comunale nella messa in sicurezza del patrimonio pubblico e privato danneggiato e alla gestione dei nuclei familiari trasferiti presso le strutture alberghiere della costa o in C.A.S.;

Inoltre nei primi mesi dell'anno si è dovuta fronteggiare l'emergenza neve che ha messo a dura prova i pochi residenti rimasti e l'intera struttura emergenziale messa in campo dopo il 2016.

Pur nelle varie difficoltà si è riusciti a gestire la parte ordinaria rispettando le scadenze prefissate e alla fine dell'estate tornando se pur ad una lenta normalità sono state riaperte le scuole primarie e secondaria ed il centro infanzia i Pulcini.

Verso fine anno si è provveduto a consegnare 3 delle 8 aree SAE totali permettendo il rientro nel territorio di circa 58 nuclei familiari. A seguito di ciò, la struttura comunale è stata anche notevolmente impegnata nel supporto relativo alla manutenzione delle SAE stesse.

Per la gestione dell'emergenza si è provveduto all'espletamento di un concorso per l'assunzione di n. 11 unità di personale a tempo determinato ai sensi dell'articolo 50-bis del decreto legislativo 189/2016, e s.m.i di seguito elencate:

- n° 4 Istruttore Amministrativo (a tempo pieno e determinato);
- n° 1 Istruttori Direttivi Tecnici (a tempo pieno e determinato);
- n° 6 Istruttori Tecnici (a tempo pieno e determinato);

Per quanto riguarda la parte tecnica è stata concentrata sulla messa in sicurezza degli edifici prospicienti le principali vie (Via Roma, Via G. Rosi – e l'accesso di Villa S. Antonio) di comunicazione e fuga al fine di ripristinare l'ordinaria viabilità. Inoltre si è provveduto ai lavori di mitigazione del rischio idrogeologico del fosso delle Rote e alla progettazione di quello del fiume Nera opere indispensabili alla realizzazione di alcune aree S.A.E. e alla delocalizzazione delle attività commerciali presso l'area Ex Park Hotel. Infine si sono realizzate le messe in sicurezza di edifici storici come Palazzo Governatori, Palazzo S.S. Trinità e il Palazzo storico di Via Galliano e la Chiesa della Frazione di Croce.

Infine, nella gestione dell'emergenza, sono stati avviati i sopralluoghi negli edifici danneggiati dagli eventi sismici a seguito dei quali sono state emesse n. 864 ordinanze di inagibilità ed è stata puntualmente ripristinata l'agibilità in circa 46 immobili.

Visso, li 28.08.2018

Il Sindaco

Dott. Giuliano Pazzaglini

Il Responsabile del
Servizio Finanziario

Rag. Valentina Remigi

Il Segretario
Comunale

Dott.ssa Gabriella Maria Galassi